

Rassegna del 26/11/2022

CONFCOMMERCIO

Messaggero
Veneto Pordenone

[Le bollette triplicate](#) [La protesta di Natura si](#) [«Spegniamo le luci»](#)

Benotti Chiara

1

SACILE

03018

Le bollette triplicate La protesta di Natura si «Spegniamo le luci»

03018

Le titolari: la gravissima crisi mette in pericolo le attività
Il costo dell'elettricità da 2.480 a 7.008 euro in un anno

In vetrina le fatture
ricevute dal gestore
«Rischiamo di perdere
i nostri clienti»

Chiara Benotti / SACILE

Bollette in vetrina: il caro-elettricità varia da 2.480 euro nel 2021 a 7.008 nel 2022 per il negozio biologico "Natura sì-emporio naturale" in viale Repubblica.

«Non vogliamo spegnerci – dicono le titolari ai clienti –. Come tutti stiamo soffrendo l'inaudito aumento di bollette elettriche e vogliamo porre l'attenzione sulla situazione gravissima che mette in pericolo tutte le attività, soprattutto quelle piccole come la nostra».

La protesta si concretizza nel risparmio energetico. «In segno di protesta abbiamo deciso di spegnere buona parte di luci in negozio, nella speranza che questo minimo disagio trovi la solidarietà sociale – aggiungono –. Da 35 anni facciamo questo lavoro con amore, dedizione e abbiamo fiducia nei prodotti bio. Vorremmo continuare a farlo». Costi quasi triplicati per la luce anche nell'emporio a marchio del biologico e l'iniziativa di Fipe-Confcommercio "bollette in vetrina" ha chiesto un potenziamento dei crediti di imposta a partire dal terzo trimestre 2022, a livello nazionale. L'iniziativa vuole dimostrare ai cittadini e ai clienti la situazione in cui le imprese sono costrette a operare.

Le ultime bollette del gas e dell'energia elettrica aumentano le spese nel commercio, in

case private e immobili pubblici e si associano gli ambulanti del mercato settimanale, compreso Agrizero. «La situazione sta costringendo i commercianti a dovere scegliere tra gli aumenti dei listini, finora modesti, e la sospensione dell'attività – sottolineano alla Fipe –. L'iniziativa delle bollette in vetrina ha l'obiettivo di rendere trasparente cosa sta succedendo a chi gestisce un bar o un ristorante e un negozio. Anche nel tentativo di spiegare ai clienti perché stanno pagando i prodotti con l'aumento».

Gli aumenti dei costi dell'energia hanno abbassato le saracinesche di tre ristoranti a Sacile, nell'ultimo trimestre, sull'asse della Pontebbana e in piazza Duomo. Le proiezioni Fipe-Confcommercio sono sul rischio di chiusura per il 10% delle imprese nel settore ristorazione. Le bollette "impazzite" sono l'effetto del caro-energia, ma se le imprese a monte della filiera riescono a scaricare i super-costi sugli altri anelli del commercio, invece i negozi, bar e ristoranti non possono considerare i clienti come imprese: il rischio è quello di perderli.

«Chi gestisce un'attività deve fare quadrare i conti – conclude Alessio Piccoli, consigliere comunale e ristoratore –. Ce la mettiamo tutta per affrontare la crisi e andare avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



le bollette in vetrina del negozio di viale Repubblica



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3018